



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Alla riscoperta di antiche culture e genti

#iorestoacasa

CAMPI NERI - CLES



Dirigente: Franco Marzatico

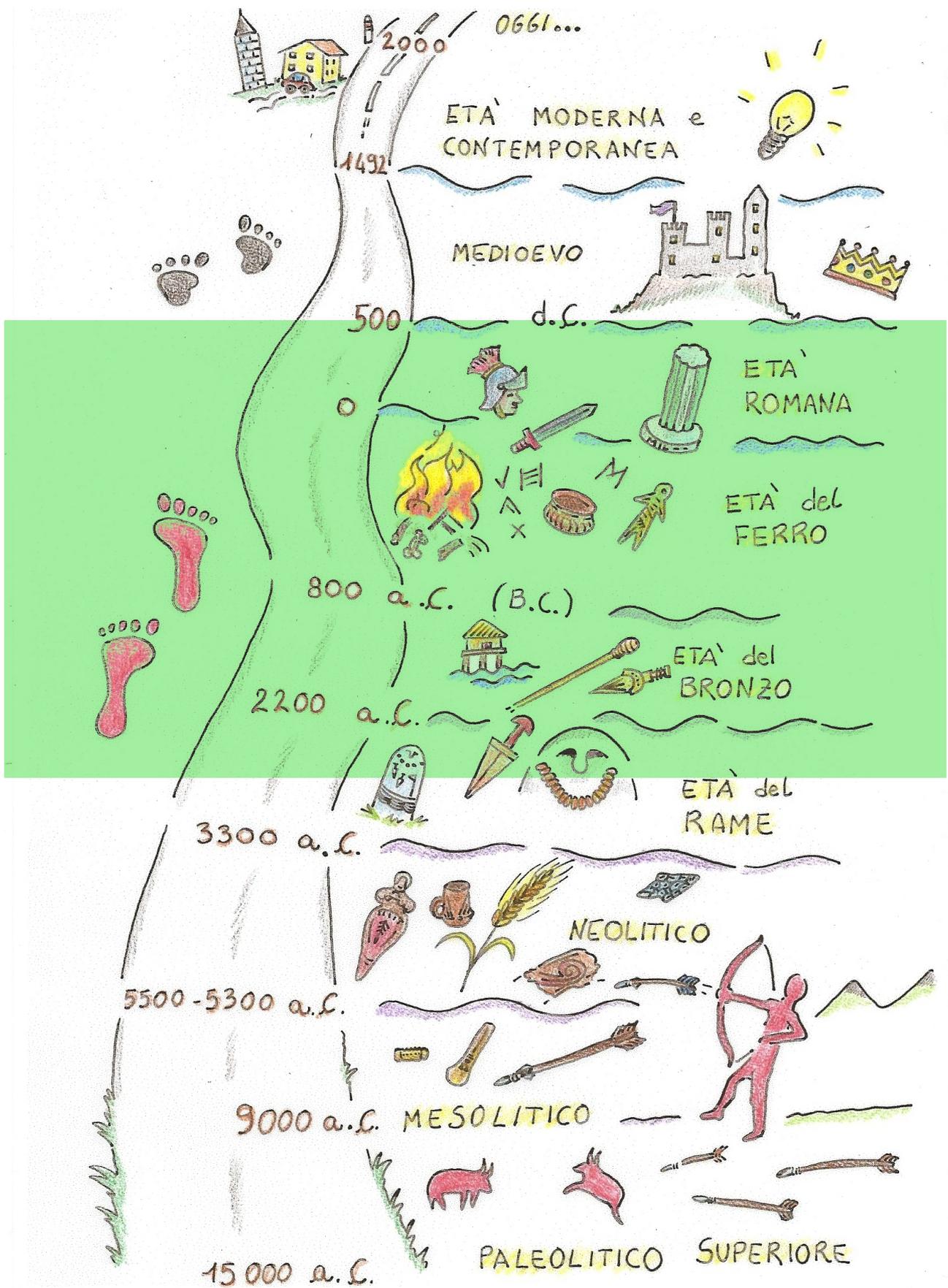
Direttore: Franco Nicolis

Responsabile
Servizi educativi: Luisa Moser

Ideazione ed
elaborazione grafica: Gianluca Fondriest

Testi rielaborati a
partire da: "Ti raccontiamo... il sito dei Campi Neri di Cles" a cura di Rosa Roncador, Elia Forte e Luisa Moser, e "CAMPI NERI Cles" a cura di Lorenza Endrizzi

Immagini: Archivio fotografico Ufficio beni archeologici; Gianluca Fondriest; Pixabay



CAMPI NERI - CLES

Il sito dei **Campi Neri** di **Cles** è conosciuto fin dagli inizi dell'Ottocento in seguito a numerosi rinvenimenti di oggetti archeologici, che l'hanno identificato come un probabile **luogo di culto**.

Spesso i toponimi riflettono le condizioni particolari di una zona e nel caso dei Campi Neri il nome fa sicuramente riferimento alla "*terra nera, untuosa, grassa, mista a carboni e a ossa calcinate*", come la descriveva il celebre archeologo clesiano **Luigi de Campi** nel 1888, che in questo luogo condusse i primi scavi archeologici. Si tratta dei resti di grandi fuochi – i roghi sacri - che venivano accesi durante le cerimonie religiose che prevedevano anche l'offerta di cibi (cereali e carne), bevande (vino) e oggetti (gli "ex voto"), risalenti a una fascia cronologica molto ampia: dalla Preistoria all'Età romana.



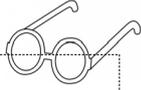
LEGGO E CAPISCO

**Cos'è un
toponimo?**

È il nome di
un luogo. In
questo caso:
Campi Neri.

L'archeologo clesiano
Luigi de Campi





LEGGO E CAPISCO

Cosa significa struttura megalitica?

Una struttura
composta da grosse
pietre, senza l'uso di
leganti come la malta

Cosa sono le fosse di combustione?

Particolari strutture
composte da fosse
scavate nel terreno,
che presentano le
tracce dell'accensione
di fuochi.

Le recenti ricerche condotte dall'Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento hanno permesso di identificare un'area di culto molto estesa (circa **7000 metri quadrati**) dotata di una struttura di protezione megalitica posta a monte, di aree destinate all'**accensione di fuochi** (un **circolo di pietre** e molte **fosse di combustione**) e di "**strade**", veri e propri camminamenti che permettevano di attraversare in processione l'area sacra e di deporre le offerte per le divinità.

I Campi Neri di Cles rappresentano l'area di culto più estesa di tutto l'ambito alpino. Qui probabilmente si "pregavano" divinità che dovevano aiutare e proteggere nella pratica dell'agricoltura.



IL CIRCOLO DI PIETRE

Il **circolo di pietre** ancora oggi visibile nel giardino dell'APSS (Azienda pubblica per i servizi alla persona) "Santa Maria" costituisce la **struttura più antica** del luogo di culto dei Campi Neri. Si tratta di un circolo di pietre del diametro di circa 8,50 m risalente alla **tarda età del Rame** e all'**inizio dell'età del Bronzo** (2.500 - 2.000 a.C.).

Il circolo di pietre, la struttura più antica dei Campi Neri, risale alla tarda età del Rame - inizio età del Bronzo.



All'interno di un ampio recinto circolare di grossi blocchi era racchiusa una struttura più piccola (del diametro di 2,90 m), probabilmente destinata a ospitare l'**accensione di fuochi**, come testimonia la presenza di carbone. Sono stati inoltre rinvenuti piccoli accumuli di ossa umane cremate, probabile testimonianza di riti religiosi legati al culto degli antenati.



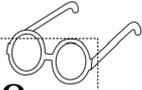
In un secondo momento l'area interna del grande recinto venne colmata da una piattaforma di pietre e ciottoli e da un suolo organico al cui interno sono state rinvenute schegge di lavorazione in selce e rari frammenti ceramici.

LEGGO E CAPISCO

Cos'è un suolo organico?

Si tratta di un suolo derivato dalla decomposizione di resti vegetali e animali ad opera di vari organismi; ha solitamente un colore bruno nerastro.

Lo studio archeobotanico dei resti organici (legni e semi) ha permesso di distinguere diverse tipologie di legno (latifoglie e conifere), cereali (orzo, farro e panico), leguminose (lenticchia) e resti carbonizzati di preparati alimentari: tutte offerte per gli dei.



LEGGO E CAPISCO

Cos'è l'archeobotanica?

Si tratta di una scienza che, utilizzando i metodi dell'archeologia e della botanica, studia i resti vegetali provenienti da contesti archeologici (carboni, semi, pollini, resti di frutti) al fine di ricostruire l'ambiente del passato.

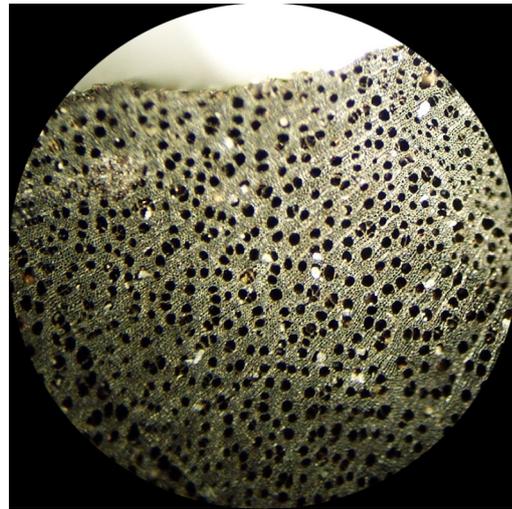


Foto al microscopio di un carbone di legna

Elemento di falchetto in selce



Chicco carbonizzato di orzo (*Hordeum vulgare*)



I FUOCHI RITUALI

Durante l'età del **Bronzo Medio e Recente**, nelle immediate vicinanze dell'antico circolo di pietre, è documentata l'**accensione di fuochi entro fosse circolari** poco profonde.

Tali "**fosse di combustione**" costituiscono le più antiche testimonianze di una specifica attività rituale che durerà per diversi secoli. Su tutta l'area dei Campi Neri ne sono state individuate **quasi duecento**, con pareti scottate e legni carbonizzati al loro interno, e colmate da pietre fortemente alterate dal calore.



Una delle fosse di combustione dell'età del Bronzo.

La disposizione di **ossa animali**, soprattutto di **bue**, sulla parte sommitale del riempimento, porta ad ipotizzare un **utilizzo delle fosse per la cottura delle carni** con successive offerte rituali.



A monte dell'area di culto è stata messa in luce per una lunghezza complessiva di 230 m un'imponente struttura megalitica composta da grossi blocchi di pietra, ciottoli e terra. Questa barriera artificiale aveva lo scopo di proteggere i fuochi sacri del santuario dalle acque piovane, da frane e da altri fenomeni naturali.

LE VIE SACRE

La **strada** risalente all'età del Ferro visibile oggi presso l'Istituto Comprensivo "Bernardo Clesio" rappresenta uno dei camminamenti che percorrevano l'area sacra da valle a monte.



Sono state individuate tre "strade": la più antica risale all'età del Bronzo (II millennio a.C.), la seconda, quella nella foto, all'età del Ferro (VI-I sec. a.C.) e la terza all'epoca romana.

La tecnica di costruzione utilizzata per questi camminamenti prevedeva la stesura di una massicciata di ciottoli delimitata da cordoli di pietre di medio-grandi dimensioni. Le strade localizzate nell'area dell'attuale Istituto comprensivo "curvavano" verso sud in prossimità della struttura megalitica.



Lungo queste vie sacre i fedeli svolgevano probabilmente delle **processioni** portando i loro doni agli dei.

LEGGO E CAPISCO

Cos'erano le vie sacre?

Erano delle strade utilizzate per svolgere riti e processioni da parte degli antichi abitanti della valle.

DONI PER GLI DEI

A fianco della strada dell'età del Ferro è stata individuata un'ampia fossa a "ferro di cavallo" dove sono state ritrovate decine di reperti tra cui figurano **ornamenti**, **lamine di bronzo** ritagliate a forma geometrica o a figura umana, **bronzetti** e **armi** che risalgono a un periodo compreso tra il V e II secolo a.C. Si tratta probabilmente di un deposito di materiale votivo (**doni per gli dei**) sotterrato forse con cerimonie rituali di cui sono indizio le numerose ossa di animali (bue, capra-pecora, maiale).



Spilla zoomorfa in bronzo
(età del Ferro)



Lamina in bronzo ritagliata a
forma di mano
(età del Ferro)

Gli oltre mille reperti venuti in luce in tutta l'area dei Campi Neri, in gran parte conservati presso il Museo Retico di Sanzeno, confermano la straordinaria importanza del sito.

Da sottolineare anche la presenza di **spiedi** in ferro utilizzati per cuocere le carni degli animali sacrificati, in parte donate agli dei e in parte distribuite ai fedeli durante i riti, e di **campanelli** in bronzo e in ferro, che probabilmente erano al collo degli stessi animali.



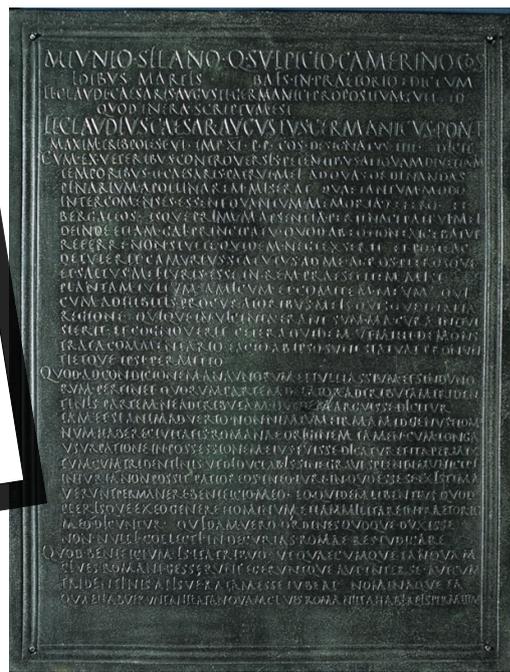


Il sito continua ad essere frequentato a scopo di culto anche in **epoca romana**: lo documenta la presenza di **ornamenti e monete**, con datazioni comprese tra il II secolo a.C. e la metà del IV secolo d.C.

All'epoca romana risalgono anche tre **altari** in pietra con dedica al dio Saturno e la cosiddetta **Tavola Clesiana**, una lastra di bronzo che

reca l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio concedesse la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Tali testimonianze hanno portato ad avanzare l'ipotesi che ai Campi Neri sorgesse un tempio consacrato a Saturno. L'area aveva quindi, oltre ad un ruolo religioso, anche funzioni politico-amministrative e di aggregazione sociale.

La Tavola Clesiana.
L'imperatore Claudio, il 15
marzo del 46 d.C.,
concede la cittadinanza
romana alle tribù retiche
degli Anauni, dei Sinduni e
dei Tulliassi



ENIGMI DAI CAMPI NERI

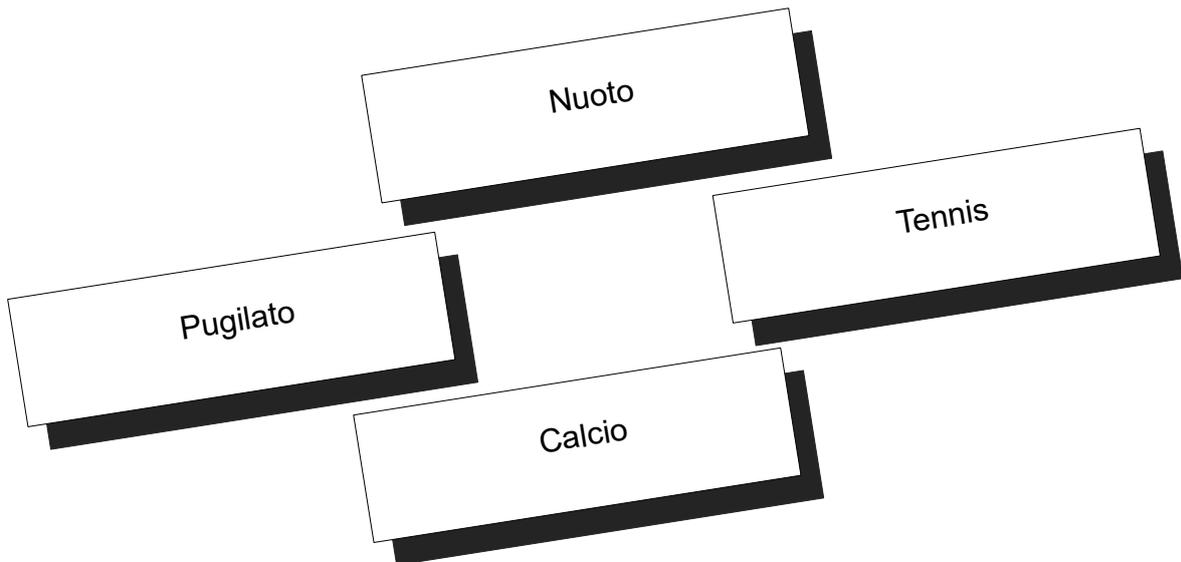
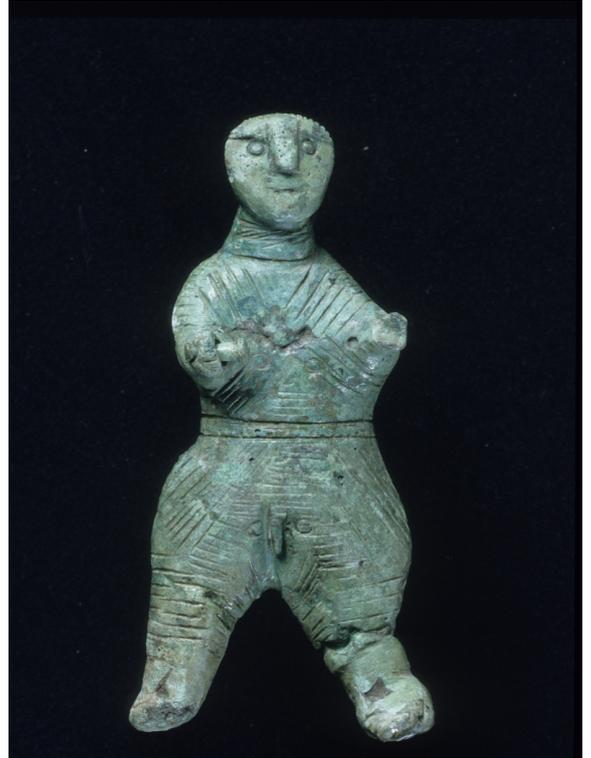


ANTICHI SPORT

Questa statuetta di bronzo rinvenuta ai Campi Neri raffigura un “*pugilatore*” e testimonia che alcuni sport erano già praticati nell’età del Ferro.

Osserva attentamente il reperto: l’atleta si sta allenando con dei pesi per rinforzare le braccia.

A quale sport contemporaneo possiamo associare questo atleta?



OGNI COSA AL TEMPO GIUSTO

Il santuario dei Campi Neri è stato utilizzato per moltissimi secoli: dall'età del Rame all'epoca romana. Unisci con una linea le immagini dei Campi Neri all'epoca storica corrispondente.

fine età del Rame - inizio età del Bronzo

epoca romana

età del Bronzo

età del Ferro



Moneta in argento



Fossa di combustione



Circolo di pietre



Via sacra

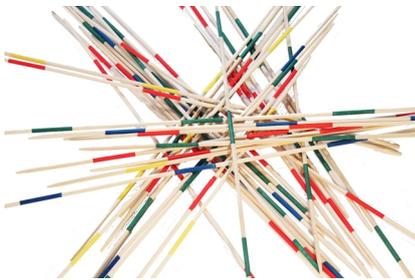
UNO SGUARDO AL FUTURO

L'oggetto che vedi in foto viene chiamato "astina divinatoria". Sulla sua superficie si possono notare delle lettere scritte nell'alfabeto retico. Si pensa che i sacerdoti dei Reti, utilizzando una serie di queste astine e "pescandone" una alla volta, cercassero di interpretare il volere degli dei.



A quale gioco moderno potrebbe assomigliare questa pratica?

Fai un cerchio attorno all'ipotesi che ritieni corretta.



Shangai



Bocce



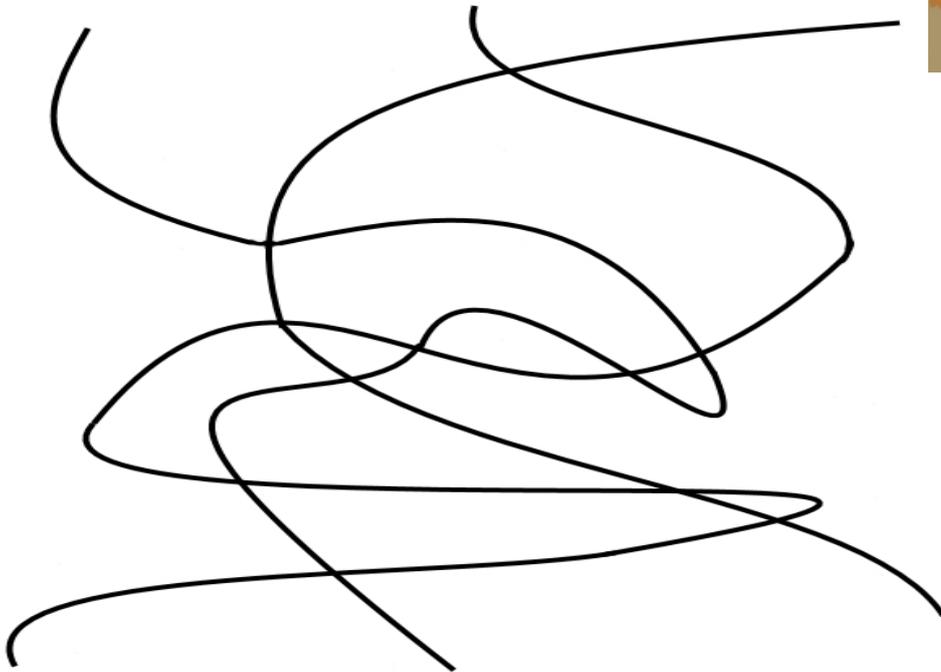
Sci da fondo



Salto in lungo

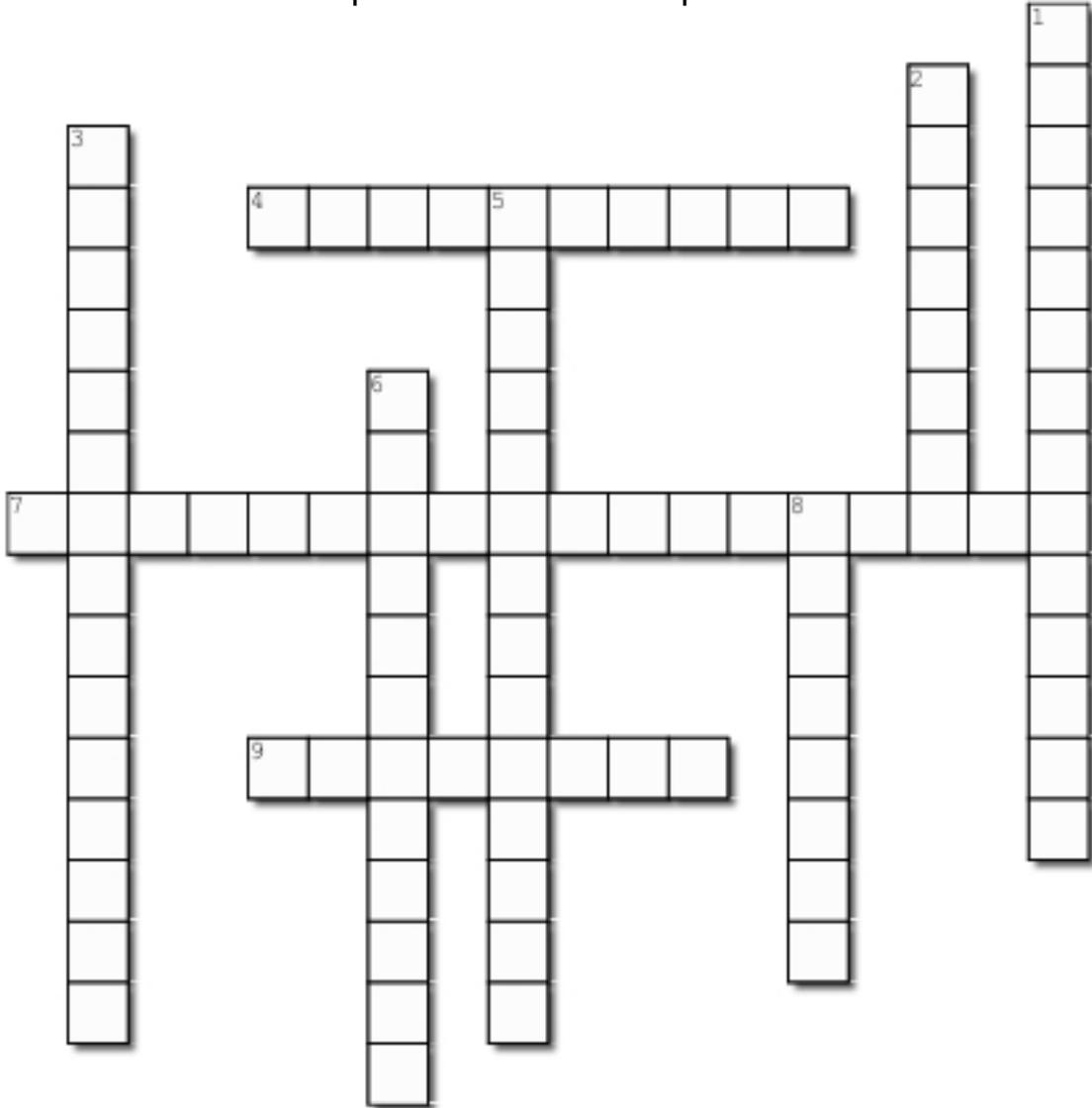
A CIASCUNO IL SUO

Alcune persone e animali che sono stati al santuario dei Campi Neri hanno perso le loro proprietà. Segui le linee per riunire gli oggetti ai proprietari.



CRUCICLES

Risolvi il cruciverba dei Campi Neri inserendo le parole corrette.



Orizzontali

4: Erano al collo degli animali sacrificati

7: Fosse scavate nel terreno che presentano tracce di accensione di fuochi

9: Strade utilizzate per svolgere riti e processioni da parte degli antichi abitanti della valle

Verticali

1: Lastra di bronzo che testimonia la concessione della cittadinanza romana ai Reti del luogo

2: Un suolo derivato dalla decomposizione di resti vegetali e animali

3: La struttura più antica ritrovata ai Campi Neri

5: Scienza che studia i resti vegetali provenienti da contesti archeologici

6: Famoso archeologo clesiano dell'Ottocento

8: Significa "il nome di un luogo"

SOLUZIONI

ANTICHI SPORT

Come dice la parola stessa, il “*pugilatore*” praticava uno sport simile al pugilato.

OGNI COSA AL TEMPO GIUSTO

Com'è possibile controllare, rileggendo il fascicolo, gli accostamenti corretti sono:

fine età del Rame – inizio età del Bronzo = circolo di pietre

età del Bronzo = fossa di combustione

età del Ferro = via sacra

epoca romana = moneta in argento

UNO SGUARDO AL FUTURO

La risposta esatta è “shangai”.

La divinazione era la pratica che cercava d'indovinare il futuro a partire da segni, simboli o manifestazioni dirette delle divinità. Molti popoli antichi la praticavano in diversi modi: osservando il volo degli uccelli, la posizione degli astri, il comportamento degli animali, ecc. Le fonti materiali permettono di ipotizzare che i sacerdoti dei Reti utilizzassero a questo scopo astine divinatorie e astragali (ossa dell'articolazione del piede) di capre, pecore e mucche.

A CIASCUNO IL SUO

- La moneta appartiene al legionario romano. Non potrebbe essere altrimenti: prima dell'epoca romana, in Trentino non si utilizzava il denaro, ma il baratto.
- La campanella era al collo della capra.
- La fibula zoomorfa, una spilla con decorazioni a forma di animali, è un dono agli dei offerto dai Reti.

CRUCICLES

Le risposte corrispondono a parole sottolineate all'interno del fascicolo. Prova a controllare!

Orizzontali 4: campanelli, 7: fosse di combustione, 9: vie sacre

Verticali 1: Tavola Clesiana, 2: organico, 3: circolo di pietre, 5: archeobotanica, 6: Luigi de Campi, 8: toponimo

Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi educativi

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

Tel. 0461/492150

Mobile 331/6201376 – dott.ssa Luisa Moser, responsabile Servizi Educativi

Fax 0461/492160

E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo